



ESPERANZA  
ANDINA

Giornalino dell'Associazione

Amici del Perù

## EDITORIALE



Domenica 3 giugno '12, è caldo e molti sono al mare. Eppure gli Amici del Perù sono a 'Oltremondo', festival organizzato dall'associazione **Amani Nayo** e dal **Centro per la cooperazione missionaria della diocesi di Lucca**, giunto alla sua quarta edizione e dedicato alla solidarietà e alla conoscenza delle altre culture. Un linguaggio quello culturale che unisce e ci fa conoscere i paesi 'altri', passa attraverso la pittura, la musica, la fotografia. Non c'è estate che tenga e centinaia di persone sono lì a portare un messaggio di speranza.

Ogni anno l'appuntamento è un modo per incontrare e incontrarsi. Una festa di congedo per l'estate, proprio come il congedo estivo del nostro giornalino, per tenere a mente che la solidarietà non va in vacanza, anzi cresce con il calore umano e con la condivisione. Lascio ai versi di Giacomo Leopardi il nostro arrivederci a settembre.

*'Dolce e chiara è la notte  
e senza vento,  
e questa sopra i tetti  
e in mezzo agli orti  
passa la luna e di lontan  
rivela serena ogni montagna...'*

### Scuola ti voglio bene comune

Come sappiamo la scuola ultimamente deve affrontare problemi delle varie entità, dal comprare la carta e le matite attraverso collette dei genitori a non sapere a chi affidare una classe nelle ore del rientro pomeridiano per mancanza di insegnanti.

Per questo il Comune di Capannori ha pensato a questo progetto: Scuola ti voglio bene comune, un modo di coinvolgere associazioni del territorio, genitori e maestri in pensione per sopperire alle odierne mancanze della scuola.

Si tratta di un 'progetto pilota' che si è svolto durante questo anno scolastico alla Scuola Primaria di San Colombano, un percorso che si è concluso il 7 giugno con una bella festa di fine anno, dove i bambini hanno messo in scena una rappresentazione basata sul lavoro che avevano fatto ogni settimana con i volontari di Amnesty International.

Da parte nostra, come associazione Amici del Perù, durante i 4 incontri pomeridiani che ci hanno coinvolto, abbiamo fatto un vero e proprio viaggio in Perù con tanto di biglietto aereo!

Ogni puntata volavamo in un luogo climatico diverso: la prima volta sulla costa a visitare Lima e le linee di Nazca, la seconda

immersi nella selva con tutti gli animali strani che vivono lì e a Puerto Maldonado a vedere il progetto del nostro amico Alessandro che ha una mensa quasi al confine con la Bolivia, poi con il missionario Francesco a 4000 metri sulle Ande, luogo in cui l'associazione sviluppa la maggior parte dei suoi progetti.

I bambini hanno fatto tantissime domande e insieme abbiamo disegnato alpaca, condor, leopardi che sono finiti su un cartellone a ricordarci quanto è bello fare comunità, condividere le cose che sappiamo giocando.

Un grazie alla scuola che ci ha accolto e un grazie a tutti i bimbi che sono stati con noi nonostante le nostre doti di "maestri improvvisati".

**Cristina Fabbri**

#### CONTI IN CHIARO

##### Progetti salute

Cena in collaborazione con UNITALSI **1150 euro**

Serata teatrale con i Moschettieri della risata **400 euro**€

Festa di Note Live presso il Foro Boario **70 euro**

Mercatino della festa 'Oltremondo' in San Michele **25 euro**

**E' possibile donare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi all'Associazione "Amici del Perù", inserisci codice fiscale 92019430468**

ESPERANZA ANDINA  
Bimestrale  
dell'Associazione Amici del Perù  
Dir. Resp. Guccione Maurizio  
Aut. Trib. Lucca n. 767

Poste Italiane Spa - Spedizione  
in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.  
27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 2 AUT. DCB/PA/CEN-  
TRO1  
valida dal 23/08/2006



## L'inglese a Livitaca

A Gennaio e Febbraio abbiamo organizzato un corso d'inglese con la parrocchia e il collegio di Livitaca.

Questo ci ha permesso di lavorare a stretto contatto con le istituzioni educative e con il passare dei giorni ci siamo resi conto di alcuni problemi legati all'insegnamento che ci sono nelle zone rurali del Perù.

I professori arrivano nel paese il Lunedì e ripartono il Venerdì, così i giorni reali di scuola sono 3 per settimana. La scuola lavora con un budget ristretto per questo è richiesto ai professori una certa flessibilità; per esempio il professore di informatica è costretto ad inventarsi anche professore d'inglese in base alle esigenze.

Tristemente l'idea di partenza è che i bimbi che provengono dalle zone dove il loro futuro è legato all'agricoltura non avranno mai l'opportunità di una vita diversa da quella che svolgono, per cui manca anche la motivazione dei professori all'insegnamento perché non vedono per questi bimbi occasioni di crescita al di fuori della realtà in cui vivono.

Durante la nostra esperienza abbiamo incontrato anche bambini pieni di voglia d'imparare e di conoscere cosa succede al di fuori del luogo dove vivono. La parrocchia ci sta aiutando ad organizzare altri corsi d'inglese da Maggio a Settembre, un giorno per ogni comunità vicina a Livitaca.

Stiamo raggruppando 30-40 ragazzi per comunità che siano agli ultimi anni della scuola secondaria per organizzare le classi.

L'inglese potrebbe aiutarli a cercare un lavoro nelle città più grandi dove l'affluenza di turisti è già notevole e in crescita.

Abbiamo anche avuto richiesta di corsi per adulti, anche dai professori di ruolo per potergli permettere d'insegnare l'inglese nelle scuole. Sfortunatamente essendo in 2 e con un tempo limitato non possiamo insegnare a tutti, ma faremo del nostro meglio per far fruttare questi corsi.

A Luglio ed Agosto ci son 2 campagne di salute organizzate dalla parrocchia con alcuni medici provenienti dagli Stati Uniti che si fermeranno a Livitaca per una settimana, sarà quella un'ottima occasione per i ragazzi di sfruttare la conoscenza dell'inglese che, si spera, abbiano appreso in questi mesi con noi.

**Caterina Abeni**

## Appuntamenti - mercatini e autofinanziamento

Inutile e doloroso ricordarci che in questi ultimi anni la situazione da affrontare non è facile. La si vive quotidianamente sia come individui che come associazione, già è difficile portare il pane a casa, figuriamoci portare avanti un'associazione ONLUS che porta sostegno alle zone rurali del Perù

Come associazione teniamo fronte alla situazione attuale e ringraziamo di cuore chi ci sostiene con le donazioni e da sempre organizziamo eventi di autofinanziamento, come cene, mercatini, spettacoli teatrali.

Questo mese sono in Italia Claudia e Francesco e hanno dedicato la valigia del figlio Emanuele all'artigianato peruviano, che potrete trovare al banchetto che si tiene il 2 giugno al Foro Boario, Borgo Giannotti, Lucca.

Il 7 luglio si inaugura a Massarosa, presso la Ficaia, la mostra fotografica 'Anelito andino', sarà accompagnata da una cena per la raccolta fondi.

Contattateci se volete più informazioni.

Siamo sempre alla ricerca di idee nuove ed energie fresche per aiutarci, se hai voglia di contribuire ai nostri eventi o all'associazione contattaci.

**Caterina Abeni**

## Cucina peruviana



### LA YUCA

La yuca è originaria delle Americhe e non troppo nota in Europa, sebbene si stia diffondendo sempre di più per le sue notevoli proprietà benefiche,

soprattutto durante la crescita. Coltivata in tutte le zone tropicali per la sua resistenza all'alta temperatura, la Yuca o Mandioca, così come viene chiamata in alcune zone dell'America Latina, è l'ingrediente di cui vi parlerò questo mese. È una pianta alta dai 2 ai 3 metri con radici che possono anche raggiungere la lunghezza di un metro e grosse circa 40 centimetri. Le foglie, dalle diverse forme, hanno anche colori diversi che possono variare dal verde chiaro o scuro per quelle molto mature mentre quelle più giovani sono color porpora. I suoi fiori sono piccoli dai colori giallo-verdi, rosa, porpora e sono senza corolla. La yuca è una radice che viene consumata in tutto il Sud America e in Africa, mentre in Italia è praticamente sconosciuta. Attenzione però non tutte le varietà di yuca sono commestibili, per esempio quello che in Italia viene conosciuto come "il tronchetto della felicità", e viene regalato come buon auspicio, è una varietà di yuca brasiliana tossica se viene ingerita.



Si consuma la radice della pianta che è ricca di proteine e carboidrati e ha ottime capacità digestive. Contiene anche notevoli quantità di vitamina C e di fibre e l'apporto nutrizionale particolarmente ricco rende questa radice adatta alla fase della crescita, appunto, ma anche agli sportivi.

Tante sono le prelibatezze che si possono preparare con questo ingrediente. Per utilizzarla in cucina va prima di tutto lavata molto bene sotto l'acqua, in quanto sporca di terra e poi, con un coltello, va tolta tutta la corteccia legnosa fino a quando rimane solo la polpa bianca. Vi consiglio di usare i guanti perché la yuca secerne un liquido che macchia la pelle. Una volta cotta, va tagliata a metà nel senso della lunghezza per togliere un filamento fibroso centrale. Si può consumare così, come una patata bollita, oppure friggerla per ottenere un contorno croccante o miscelarla dopo averla ridotta a purea alla preparazione di dolci.

**Sonia Fontana**

## Lavoratori rapiti da "Sendero luminoso"

C'è preoccupazione per i 36 lavoratori rapiti nel distretto di Echarate, nella regione meridionale del Perù, il 12 aprile scorso. I lavoratori erano impegnati nel progetto per lo sfruttamento di gas Camisea della multinazionale italo-argentina Techint.

Il riscatto richiesto al governo di Lima è di 10 milioni di dollari e durante le ricerche delle forze dell'ordine un elicottero della polizia è stato colpito dai senderisti, causando la morte di un agente e il ferimento di altri tre, portando il governo stesso a chiedere lo stato di emergenza per 60 giorni. Il sequestro sarebbe avvenuto presso un hotel della cittadina di Kepashiatto e tra i guerriglieri cinque gli adolescenti tra i 14 e i 15 anni, rapiti e indottrinati dall'organizzazione.

Negli ultimi mesi il governo di Ollanta Humala aveva dichiarato la sconfitta del movimento ma in realtà questo rapimento dimostra che le attività di "Sendero Luminoso" non sono ancora state sconfitte, nonostante nel 2010 sia stata istituita una speciale sezione antiterrorismo sul modello colombiano, composta da battaglioni dell'intelligence e dell'esercito peruviano. Attualmente in Perù, secondo quanto dichiarato recentemente da Antonio Ketin Vidal, ex capo della Direzione nazionale contro il terrorismo opererebbero tre distinte fazioni dell'organizzazione maoista.

La prima, detta "Accordista", ha base a Lima all'interno delle università dove fa proselitismo per avere nuovi militanti. Composta da seguaci di Guzman, non punterebbe più a propagandare la lotta armata ma solamente a organizzare iniziative di solidarietà con i militanti incarcerati, incluso il vecchio leader e a integrare il rimanente del gruppo nella lotta politica. La seconda fazione si troverebbe nella zona della Huallaga e avrebbe come leader il compagno Artemio, mentre la terza sarebbe quella guidata da Victor Quispe Palomino, noto come Compagno Josè, denominata "Proseguir" e responsabile degli ultimi recenti attacchi nel paese.

Nel marzo 2010, a sottolineare le distanze tra la fazione di Josè e quella di Artemio, anche numerosi volantini in cui gli uomini di quest'ultimo accusano il gruppo di Josè di essere composto da "una banda di mercenari, anti-maoisti, anti-rivoluzionari e rinnegati", chiedendo al governo peruviano la fine delle incarcerazioni e l'attuazione di una soluzione politica al conflitto. Con la cattura, il 12 febbraio 2012, di Artemio, viene colpito il vertice storico dell'organizzazione. Secondo alcuni, con la cattura di Artemio, la fazione di Josè potrebbe cercare di allargare la sua sfera di influenza nella zona della Huallaga e integrare i militanti e i luogotenenti di Artemio, una possibilità che preoccupa fortemente il governo peruviano, vista la forza militare del gruppo operante nel VRAE.

**Chiara Iacopetti**

*Questa volta lasciami  
essere felice,  
non è successo nulla a nessuno  
non sono in nessun luogo,  
semplicemente  
sono felice  
nei quattro angoli  
del cuore, camminando,  
dormendo o scrivendo.*

**Pablo Neruda**

(ricerca a cura di Riccarda Bernacchi)

*Che posso farci, sono felice,  
sono più innumerevole  
dell'erba  
nelle praterie,  
sento la pelle come un albero rugoso,  
di sotto l'acqua,  
sopra gli uccelli,  
il mare come un anello  
intorno a me,  
fatta di pane e pietra la terra  
l'aria canta come una chitarra.*

## Parole sudamericane

### Un posto chiamato Oreja de Perro di Ivan Thays



Vi aspetta in libreria un signor scrittore e nelle cui vene scorre sangue peruviano. **Ivan Thays**, nato a Lima nel 1968, è uscito da poco in

Italia con il suo nuovo romanzo: "**Un posto chiamato oreja de perro**". Un romanzo che mostra il Perù come "in piccolo un mondo intero" e ci restituisce parte della sua storia.

Un giornalista decide di andare a Oreja de Perro per raccogliere dalla gente testimonianze su quello che è passato in quel luogo tra le Ande e con l'occasione crede di trovare il giusto silenzio che gli sarà necessario per scrivere l'ultima lettera d'amore alla donna che ha perso. Ma Oreja de Perro è un posto che grida tutto il dolore che lo ha attraversato, un posto dove gli odori si mischiano e dove regna una pace più simile alla solitudine che non al vero concetto di tranquillità.

In questo luogo il protagonista mescolerà i drammi personali a quelli di un intero popolo.

Con questo romanzo Thays è stato finalista al prestigioso Premio Herralde e grazie a Fandango Libri possiamo gustarcelo anche in Italia.



Segnalo anche con grande piacere l'uscita di altri 3 volumi nella casa editrice **SUR**, progetto del quale avevo parlato in un numero passato di Esperanza Andina e che è totalmente indirizzato a promuovere la letteratura sudamericana.

- Respirazione artificiale** di Ricardo Piglia
- L'ultima conversazione** di Roberto Bolano
- Gli addii** di Juan Carlos Onetti

Vi consiglio comunque di visitare il sito [www.edizionisur.it](http://www.edizionisur.it) per visionare il catalogo e approfondire il progetto editoriale.

**Serena Ricci**

## I nostri progetti

### Rientro dalla missione

Dopo un anno intenso nella nostra missione di Livitaca siamo rientrati dal Perù da pochi giorni. La cosa più bella del ritorno è l'incontro con i familiari e gli amici dell'Associazione, che da sempre ci accompagnano nella nostra esperienza, condividendone gioie e difficoltà, ed è bello pensare che al di là del tempo e la distanza c'è un qualcosa di grande che ci unisce, un interesse comune e profondo; la solidarietà verso noi stessi e le persone lontane, un desiderio di condivisione che fa dell'amicizia fraternità.

Il 5 Maggio abbiamo organizzato insieme agli amici dell'UNITALSI di Lucca una cena per sostenere la nostra missione ed è stata una serata bellissima; la solidarietà che va al di là di se stessa per abbracciare gli altri. Amici del Perù e UNITALSI che si uniscono per aiutare i fratelli peruviani. Questo è il senso del nostro essere, una motivazione in più per continuare il nostro cammino missionario, il sentirsi parte di qualcosa di grande che coinvolge tante persone, qui in Italia come in Perù. Famiglie, come la nostra, giovani, adulti che donano il proprio tempo e risorse agli altri.

Questa è la nostra piccola, grande felicità che riempie la vita e dà senso alle cose.

Anche l'anno scorso sono venute a trovarci in Perù tante persone che vogliamo ringraziare per aver condiviso un'esperienza di vita con noi, così come vogliamo ringraziare Stefano e Caterina che attualmente sono in Perù per portare avanti i progetti dell'Associazione. Grazie a tutti gli amici dell'Associazione che ci accolgono come fratelli e per l'impegno costante che hanno con la missione di Livitaca.

Quello trascorso è stato un anno molto intenso in Perù, pieno di novità, conferme e anche difficoltà, comunque bellissimo, insieme al nostro piccolo Emanuele che ci regala gioia ogni giorno.

Nei prossimi numeri vi informeremo nei particolari sui progetti, vecchi e nuovi ma ci sembrava importante dare risalto a chi, insieme a noi, condivide i pensieri, i progetti e le idee per costruire un mondo migliore.

**Francesco Caneva**

### Un ponte di parole

Qualche mese fa insieme a Riccarda abbiamo incontrato Don Mario Visibelli che ha vissuto in missione in Brasile fino a poco tempo fa e ha in programma di tornarci quanto prima.

Insieme abbiamo parlato del progetto "UN PONTE DI PAROLE"; nato in Brasile dalla volontà di alcuni ragazzi di strada che manifestarono a Don Mario la voglia di esprimersi attraverso racconti, disegni e poesie.

Di qui l'idea di offrire un'opportunità ai ragazzini e alle ragazzine delle 'favelas' di tutto il mondo, con la proposta di un concorso di poesia, narrativa e disegno e in premio borse di studio.

Forse un giorno, invece che uccisi dalla droga o nella lotta tra gang rivali, costretti a prostituirsi nei motel di Manila o Fortaleza o a travestirsi sui viali di Milano, potranno essere scrittori, artisti o semplicemente buoni babbi e mamme, capaci di dare nuove opportunità ai loro figli ed ai loro paesi.

Un ponte di parole può essere allora il simbolico ponte che, attraverso la ricchezza della comunicazione, si può gettare tra le due sponde dell'oceano per offrire a dei ragazzini opportunità che noi abbiamo e a loro sono negate, e a noi l'opportunità di essere meno avvolti su noi stessi, meno conoscitori del nostro ombelico e più delle realtà del mondo per scoprirlo e apprezzarlo.

Sono già usciti due volumi grazie alla rete di amici che hanno raccolto materiale racchiuso nei cassetti, racconti che mai avrebbero pensato vedessero la luce e intanto in Perù e in Brasile i ragazzini si stanno raccontando attraverso storie, disegni e poesie.

La prospettiva è quella di trasformare questo materiale in libri in lingua originale con traduzione a fronte in modo che possano essere letti sia qui che nel paese d'origine per realizzare a pieno il senso di questo progetto: UN PONTE DI PAROLE.

Un grazie a Don Mario per averci coinvolto e a Libertà Edizioni che da subito ha appoggiato il progetto.

**Cristina Fabbri**

**Contribuisci  
al fondo  
"SOLIDARIETA'  
E SALUTE"**

## VUOI AIUTARE IL PERU'?

**C.C.P.N. 11539558 intestato a: Associazione Amici del Perù O.N.L.U.S. specificando la causale del progetto scelto tra:**

- progetti nel centro di salute S.Gemma Galgani
- *Adotta un posto a tavola* (sostegno al comedor e alla panetteria di Livitaca)
- pubblicazione giornalino
- Casa Solare

Stampa a cura di "La bottega della composizione" snc - S. Anna - (LU)

Progetto grafico  
Scarcina Francisca